

Esiti dell'incontro del 5 giugno 2013 tra la Direzione Centrale Entrate Inps di Roma, rappresentata dal Dott. Antonello Crudo e Dott.ssa Ermini Anna Maria, e la commissione del Consiglio Nazionale Consulenti del Lavoro

Deleghe artigiani e commercianti e GS- In prossimità della scadenza del versamento dei contributi si sono verificati molti problemi di gestione con il sito (collasso sistema operativo, difficoltà di accesso). Il problema è derivato dal boom di accessi, e da alcune codifiche del sistema che per il futuro non si dovrebbero ripresentare.

Rapporto con Comunica per l'iscrizione di nuovi soggetti- Per il settore dell'artigianato Comunica rimane l'unica via possibile, visto lo strettissimo collegamento con l'Albo Artigiani presso CCIAA e con la Commissione provinciale artigianato. Per i commercianti l'Inps ha dimostrato disponibilità a studiare una procedura di bypass rispetto a Comunica (alternativa e non sostitutiva), mediante il cassetto previdenziale.

Delega gestione separata- A breve verrà completata l'implementazione delle deleghe per la gestione separata. Il 26 giugno verrà presentata un'apposita demo e subito dopo partirà la funzione.

DMVIG- A seguito di emissione di uniemens rettificativo, la procedura dovrebbe generare automaticamente il modello DMVIG con il relativo importo da pagare, o eventuale credito. Il versamento fatto con il codice RC01 si aggancerà automaticamente con il VIG del mese di riferimento. In caso di credito, lo stesso potrà essere portato in compensazione da subito.

L'istituto conferma, però, che ad oggi la procedura non funziona e che si prevede la sua riattivazione a settembre.

Nelle more le sanzioni per tardato pagamento saranno comunque calcolate al momento dell'emissione degli emens di rettifica.

Tra l'altro, ci è stato segnalato che lo stesso DM10 avrà una veste grafica diversa e conterrà numerose informazioni aggiuntive rispetto al passato.

Bonus giovani (DM 5/10/2012): la commissione ha evidenziato che se per il ticket licenziamenti l'INPS pretende il pagamento in misura piena anche se il lavoratore è part time, per il pagamento di tale bonus ha introdotto il principio del riproporzionamento. Sia nel primo che nel secondo caso, nella norma non si desume alcun riferimento che possa avvalorare tale interpretazione. Il Dott. Crudo conferma che l'istituto ha agito in base ad un apposito parere del Ministero del lavoro e che nella distribuzione delle risorse hanno tenuto conto dei minori importi dovuti ai part-time.

Altro punto è il conguaglio con i contributi correnti che è limitato a tre mesi (giugno, luglio, agosto), fermo restando che il residuo credito potrà sempre essere compensato in F24 entro i 12 mesi successivi. Ci sono aziende, soprattutto piccole, che non hanno materia imponibile tale da permettere un agevole recupero del bonus. Sarebbe stato meglio, come peraltro afferma la norma, che l'incentivo fosse "erogato" direttamente e non sottoposto al meccanismo del conguaglio. Si rischia così di depotenziare i benefici della misura. Si provvederà a chiedere al Ministero del lavoro di rivedere l'orientamento.

Sgravi Fornero (donne e anziani)- E' alla firma la circolare che disciplina gli sgravi per le assunzioni degli ultracinquantenni. Ci sarà un codice di autorizzazione come per la legge n. 407/90, con istanza online per gli assunti dal 1.1.2013.

Per gli sgravi sulle donne invece c'è un ritardo dovuto al decreto che fissa i principi per tali categorie, fermo alla Corte dei Conti.

Piccola mobilità - Le aziende che nel corso del 2013 hanno assunto o assumeranno a tempo determinato o indeterminato anche part-time o a scopo di somministrazione lavoratori licenziati nei 12 mesi precedenti l'assunzione, per riduzione di personale, o per trasformazione o cessazione di attività da piccole imprese, potranno accedere ad un incentivo così suddiviso:

190 € mensili per 12 mensilità per assunzioni a tempo indeterminato;

190 € mensili per 6 mensilità per assunzioni a tempo determinato.

Somme da riproporzionare in caso di part-time. L'assegnazione degli incentivi sarà fino al raggiungimento dei fondi stanziati pari a 20.000.000 di euro.

Anche in questo caso la circolare è pronta e alla firma.

La misura serve a compensare, in parte, il mancato finanziamento per il 2013 dell'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per GMO da aziende fino a 15 dipendenti. Allo stato rimane ancora bloccato il problema per le aziende che avevano assunto tali lavoratori nel corso del 2012 e che dovevano completare il beneficio nel 2013. Su questo si attende apposito parere da parte del MEF. Nelle more, ricordiamo che l'Inps ha neutralizzato l'efficacia dei relativi codici di autorizzazione.

Dilazioni di pagamento- Un nuovo regolamento era stato preannunciato per fine dicembre, poi bloccato per chiarimenti alla Corte dei Conti.

Adesso sembra che possa uscire a breve. In sintesi sarà ammessa una seconda dilazione in costanza di altra rateizzazione.

Le condizioni: massimo tre mesi di mancato pagamento dei contributi correnti; massimo sei mesi di rateizzazione; non sarà richiesta alcuna fideiussione.

Nell'ipotesi che poi la dilazione confluisca in esattoria per mancato rispetto del piano, la stessa potrà essere a sua volta rateizzata fino a 72 rate (articolo 19, comma 1 del D.P.R. 602/73).

Si è chiarito, infine, un dubbio emerso in alcune sedi in ordine alle dilazioni. Nelle stesse è possibile inserire tutti i mesi insoluti per i quali siano scaduti i termini di pagamento (esempio: dilazione presentata il 17 giugno, si potrà inserire come ultimo mese anche maggio).

Sentenza Cass. 9275/2013 e Circolare Min. lav. 17/13- Si è in attesa di conoscere come l'istituto intenda procedere al monitoraggio delle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria, alla luce della sentenza e della successiva circolare del Ministero del lavoro. Si è fatto presente, infatti, che eventuali associazioni che risultassero autorizzate ai servizi INPS e che non rientrassero negli schemi dettati dalle predette pronunce, sarebbero da considerare abusive.

L'istituto si è riservato di relazionare a stretto giro.

Sistemazione posizioni ANF e malattie- INPS conferma di aver fatto tutte le implementazioni necessarie al sistema per cui adesso non partiranno più le lettere di diffide se non è stata preventivamente eseguita l'istruttoria da parte delle sedi. La documentazione verrà richiesta solo dopo che se ne verificherà l'effettiva inesistenza presso le stesse sedi.

Sistemazione TFR- Sono stati aggiornati gli archivi sino al 2012 ed il problema sembra essersi quasi risolto. Sul cassetto previdenziale è possibile consultare gli anni dal 2007 al 2012. Si ribadisce che le diffide emesse non transitano in cartella esattoriale e che non inficiano il rilascio del DURC.

Sull'Uniemens è stata implementata una funzione che permette di interrogare l'opzione TFR1 e TFR2 fatta precedentemente dal lavoratore assunto e per il quale il nuovo datore di lavoro ha trasmesso il primo emens.

Relativamente alla scadenza del recupero del contributo dello 0,50% sui premi di produttività da riversare al Fondo di Tesoreria, l'Inps non concederà alcuna proroga. Non ci saranno controlli automatici per la verifica dei versamenti.

Agenda appuntamenti ed implementazioni varie- A breve sono previste diverse implementazioni del sito INPS.

Ci sarà un'anagrafica unica del contribuente, su cui convoglieranno tutti i vari servizi.

Sarà ridisegnato il sito, razionalizzando i vari menù. Gli appuntamenti dei CDL saranno unificati per cui, a chi ha problemi con più aziende verrà fissato un solo appuntamento.

Al fine di un efficace utilizzo di tali nuove procedure è stato chiesto all'istituto di preparare un programma formativo apposito da replicare nelle sedi territoriali.

Voucher- Entro il mese di luglio verrà rilasciata la procedura telematica che prevederà la comunicazione di avvio direttamente all'Inps che a sua volta la ribalterà all'Inail.

Esiti sportello reclami- La commissione consiliare ha sottoposto all'Inps un report di tutti reclami pervenuti sullo sportello negli ultimi 3 mesi. Oltre ai problemi di natura interlocutoria e relazionale (difficoltà accesso alle sedi, agenda appuntamenti sempre piena etc.) ed alle problematiche connesse al mancato o non soddisfacente presidio del cassetto bidirezionale, che tenuto conto della quantità di segnalazioni non dà segno di miglioramento, si sono affrontati alcuni problemi di natura tecnica su cui l'Inps ha dato pronto riscontro.

Le questioni risolte sono in particolare riferite ai malfunzionamenti riscontrati nel cassetto lavoratori domestici. Nello specifico, l'Inps non dispone delle informazioni circa la cessazione del rapporto di lavoro per quei periodi in cui la stessa si comunicava a mezzo unilav e pertanto ha proceduto all'invio di numerose richieste contributive per i periodi successivi. Tali richieste possono ora essere agevolmente annullate sia sul cassetto che tramite il contact center o il fax.

Sempre per i lavoratori domestici da oggi, inoltre, all'atto della cessazione del rapporto comunicato attraverso il "VAR" la procedura consente di produrre il MAV riproporzionato al minor periodo lavorato nel trimestre.

La procedura per il MAV adesso chiede anche l'eventuale indennità di mancato preavviso e ferie non godute, con relative settimane. In ordine a quest'ultime si è chiesto di effettuare un approfondimento perché non si ritiene corretto l'indicazione delle stesse relativamente alle ferie non godute.

Infine, è stato anche risolto l'errore di procedura che non consentiva di consultare o scaricare la ricevuta di dettaglio o la seconda ricevuta di trasmissione degli Uniemens.

Operazione Poseidone: relativamente alle richieste di pagamento della contribuzione alla Gestione Commercianti da parte dei soci di società che sono state inquadrate nel settore industria relativamente ai rapporti di lavoro dipendente, il Dott. Crudo ha affermato che la situazione è al loro vaglio perché è una anomalia che va risolta e che la volontà è quella di evitare il reinquadramento di tutte le aziende coinvolte. Ci farà sapere le decisioni che l'Inps assumerà.

Malfunzionamento sedi: per affrontare in modo risolutivo la delicata questione del funzionamento della sede di Caserta, il dott. Crudo, ha comunicato il proprio intendimento per un incontro da tenersi sul territorio che vedrà la presenza oltre che dei

dirigenti locali sia dell'Inps che dei Consulenti del Lavoro anche dei rispettivi vertici nazionali.

È stato segnalato, inoltre, che nelle zone dell'Emilia interessate dal terremoto dell'anno scorso, stanno arrivando diffide per il presunto mancato pagamento del mese di maggio 2012. In realtà sono aziende che hanno avuto attribuito i codici di sospensione del versamento e comunque risultano in regola. L'istituto viene invitato a controllare con attenzione la vicenda e a bloccare per tempo l'inoltro di tali diffide.